

Riunione a Palazzo Chigi con Meloni, Tajani, Crosetto e Giorgetti in vista del vertice Nato

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Secondo quanto si apprende da fonti governative, Ã¨ in corso a Palazzo Chigi una riunione: partecipano, oltre alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, il ministro della Difesa Guido Crosetto e il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti.

Lâ??incontro, secondo quanto riferito dalle stesse fonti, Ã¨ stata convocato per fare il punto della situazione in vista del vertice Nato di Ankara del 7-8 luglio.

Sempre in vista del summit in Turchia, il 24 giugno scorso la premier ha intanto partecipato al vertice dei Paesi E5, ossia Francia, Germania, Italia, Polonia e Gran Bretagna, le cinque principali potenze militari europee i cui leader Macron, Merz, Meloni, Tusk e Starmer si sono riuniti alla sede della cancelleria di Berlino per coordinarsi in vista dellâ??appuntamento di inizio luglio.

Nel corso della conferenza stampa congiunta di fine lavori, il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha illustrato i cinque punti poi apparsi in una dichiarazione congiunta.

In testa, lâ??impegno dei leader E5 a rafforzare il ruolo dellâ??Europa nella Nato, con il Vecchio Continente chiamato ad assumersi maggiori responsabilitÃ per la sicurezza transatlantica condivisa, seppur in stretto coordinamento con gli Stati Uniti. I cinque hanno accolto con favore i progressi compiuti dagli alleati nellâ??attuazione degli obiettivi di investimento concordati al vertice Nato dello scorso anno allâ??Aia e convenuto di sviluppare congiuntamente percorsi per rafforzare i contributi europei alle capacitÃ dellâ??alleanza.

Secondo, i cinque leader hanno concordato di rafforzare in modo proattivo la postura di deterrenza e difesa dellâ??Alleanza, anche aumentando i contributi in tal senso, â??al fine di rispondere e scoraggiare la minaccia piÃ¹ significativa e diretta, proveniente dalla Russiaâ?•, oltre alla minaccia asimmetrica del terrorismo, in linea con lâ??approccio a 360 gradi dellâ??Alleanza. Hanno anche riaffermato il loro impegno fondamentale per la sicurezza dellâ??area euro-atlantica e la

determinazione ad agire tempestivamente e congiuntamente qualora tale sicurezza fosse minacciata.

Terzo, i leader hanno riconosciuto lâ??importanza di una piÃ¹ stretta cooperazione industriale nel settore della difesa per garantire capacitÃ , prontezza operativa e resilienza alla velocitÃ , scala e valore necessari. I cinque hanno concordato di rafforzare tale cooperazione con un focus su difesa aerea, sistemi senza pilota, intelligenza artificiale e capacitÃ di fuoco a lungo raggio, accelerando in particolare lo sviluppo e lâ??acquisizione congiunti europei di capacitÃ di attacco di precisione a lungo raggio. I leader hanno sottolineato lâ??importanza di sfruttare le tecnologie emergenti attraverso meccanismi finanziari in grado di attrarre capitali e investimenti, anche per colmare lacune critiche nelle capacitÃ e aumentare lâ??interoperabilitÃ .

Quarto, i Paesi E5 si sono impegnati a continuare a sostenere in modo sostanziale lâ??Ucraina nella sua difesa contro lâ??aggressione russa, anche attraverso sanzioni e pressioni economiche su Mosca e attraverso il sostegno alla resilienza del settore energetico ucraino. I cinque leader hanno espresso supporto agli impegni di aiuto militare che verranno formalizzati al vertice Nato e allâ??intensificazione della cooperazione con Kiev attraverso le iniziative dellâ??Alleanza, incluse Jatec e Nsatu, rispettivamente il centro congiunto Nato-Ucraina che analizza le lezioni apprese dal conflitto per trasformarle in dottrine e programmi di addestramento per lâ??Alleanza e il braccio operativo della Nato che coordina forniture militari e addestramento immediato per le forze armate ucraine. In piÃ¹ i leader si sono detti allineati sulle condizioni per una pace giusta e duratura e sostengono proposte per un dialogo diretto tra Ucraina e Russia, con la partecipazione attiva di Usa ed Europa.

default watermark

Il quinto e ultimo punto Ã¨ dedicato allâ??Iran, con i cinque leader che hanno accolto con favore il memorandum dâ??intesa Usa-Iran, â??raggiunto sotto la guida del presidente Trump con il supporto dei Paesi mediatoriâ?•, concordando che si tratta di un â??momento di opportunitÃ per ripristinare la stabilitÃ regionale e stabilizzare lâ??economia globaleâ?•. Hanno ribadito lâ??impegno a sostenerne lâ??attuazione nellâ??ambito di un â??seguito urgenteâ?• che garantisca una pace duratura, sottolineando che lâ??Iran non dovrÃ mai dotarsi di armi nucleari. Gli E5 hanno anche riaffermato lâ??importanza della libertÃ di navigazione incondizionata e senza restrizioni nello Stretto di Hormuz, confermando lâ??intenzione di partecipare alla missione militare multinazionale guidata da Gran Bretagna e Francia non appena le condizioni lo consentiranno, nel rispetto dei rispettivi requisiti costituzionali.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 1, 2026
Autore

redazione

default watermark